

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA
Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale

L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

la cura per la casa comune

Secondo semestre

*Attenzione!
non sei in
una botte di
ferro!
Dipende
anche da te*



Oggetto di questo Corso

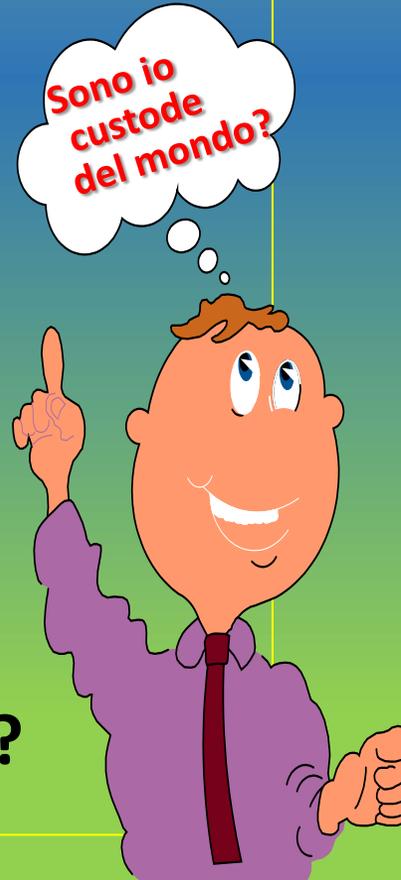
- RESPONSABILITA'
- CUSTODIA
- CURA
- TUTELA
- SVILUPPO

della casa comune e di chi la abita, alla luce della Lettera enciclica di Papa Francesco

Laudato si'

A partire da 6 interrogativi urgenti a cui rispondere

- Cos'è e cosa comporta la responsabilità?
- Cosa sta accadendo alla nostra casa comune?
- Quale qualità della vita si sta assicurando l'essere umano?
- Quale futuro per l'umanità?
- Quanto tutto questo ci riguarda, considerando che non è semplicemente un fatto ecologico.?
- Quale responsabilità da parte del singolo e della collettività?



Piano dell'enciclica

Il documento, pubblicato il 24 maggio 2015, si sviluppa **in sei capitoli**, preceduti da un'**introduzione** e chiuso da **due preghiere**.

In tutto il documento, il Papa sottolinea che nulla di ciò che è di questo mondo, deve essere estraneo alla Chiesa e ai singoli discepoli di Cristo.

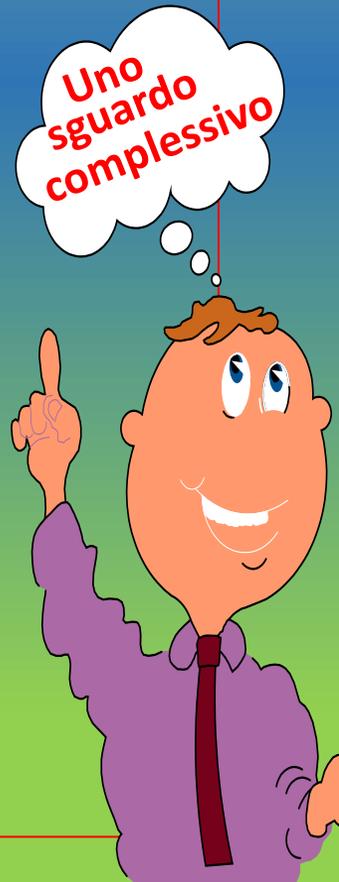
- Primo capitolo: ***Quello che sta accadendo nella nostra casa comune***
- Secondo capitolo: ***Il Vangelo della creazione***
- Terzo capitolo: ***La radice umana della crisi ecologica***
- Quarto capitolo: ***Un'ecologia integrale***
- Quinto capitolo: ***Alcune linee di orientamento e di azione***
- Sesto capitolo: ***Educazione e spiritualità ecologica***

Niente di questo mondo
risulta indifferente
alla Chiesa e ai cristiani



1. Indice delle tematiche del Corso

1. **La responsabilità della persona umana**, dove si fonda, in cosa consiste, secondo l'antropologia cristiana
 - L'aspetto creaturale dell'individuo
 - Il rapporto con i propri simili e con il creato
2. **Il Vangelo della creazione**, manifestazione dell'amore di Dio e la relazione di cura e di custodia da parte dell'uomo
3. **Il grido della terra e dei poveri**
4. Oggi l'umanità è entrata in una nuova era in cui **la tecnologia ci pone di fronte ad un bivio.**
5. **La ragione della crisi ecologica:** lo sfruttamento incondizionato e ad ogni costo del pianeta.
6. **Il degrado dell'ambiente e il degrado sociale**
7. **Che tipo di antropologia si sta instaurando?**
8. **La cultura dello scarto**, che provoca effetti disastrosi per la salute delle persone
 - Effetti del cambiamento globale



2. Indice delle tematiche del Corso

9. I temi affrontati dal Concilio Vaticano II e da vari Pontefici

- La persona non è stata educata al retto uso della potenza
- La persona non ha chiaro il dovere della solidarietà

10. **L'etica della responsabilità è particolarmente urgente in questo momento storico,** in cui la persona ha acquistato un potere fino ad ora inimmaginabile, essendo in grado di:

- distruggere il mondo
- manipolare la vita e distruggerla
- creare barriere e muri
- emarginare il diverso

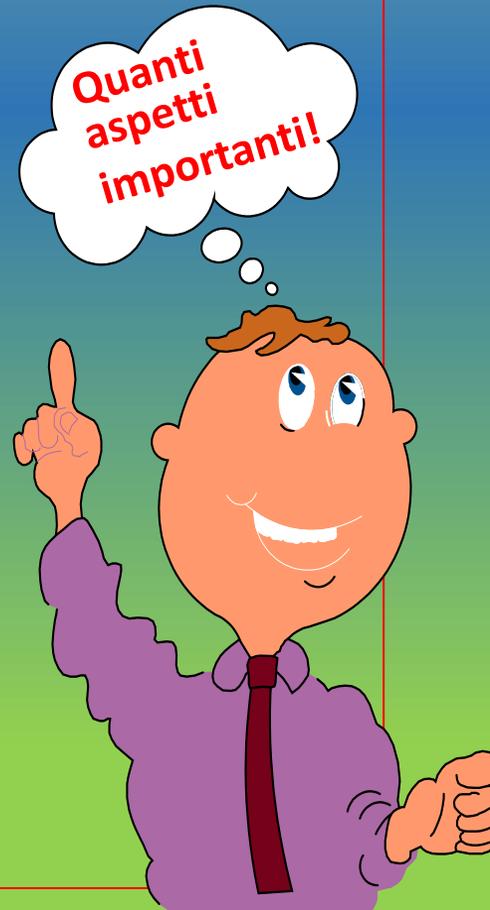
11. **Come conosciamo ciò che è giusto?**

12. **Le Chiese cristiane hanno riflettuto su questi temi** e guardano con attenzione benevola il lavoro degli scienziati.

13. **Simbiosi tra essere umano e ambiente**

14. Il pericolo viene da come la persona applica e gestisce la tecnologia

15. **Ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale**



3. Indice delle tematiche del Corso

16. **L'esodo biblico di uomini e donne** che fuggono dalla fame e dalla guerra
17. **San Francesco esempio** per eccellenza **della cura per ciò che è debole e fragile**
18. Papa Francesco indica delle **vie per superare la logica del potere** ed auspica una coraggiosa rivoluzione culturale.
 - Bene comune e solidarietà
 - L'opzione fondamentale per i poveri
 - Destinazione universale dei beni
19. **Il vortice del consumismo**, causa dell'impovertimento della solidarietà
20. **Spiritualità ecologica**: il richiamo ad un cambiamento di vita
 - Educare l'individuo a saper usare e custodire l'ambiente e l'intero pianeta
 - Non tutto è perduto
21. **Creare una cittadinanza ecologica** attraverso l'uso degli ambiti educativi di base
 - Scuola, famiglia, mezzi di comunicazione



4. Indice delle tematiche del Corso

22. Occorre che il cristiano faccia suo uno stile di vita profetico e contemplativo,

- apprezzando e praticando la sobrietà
- sapendo godere del poco
- divenendo capace di ringraziare di ciò che si ha
- acquisendo la cultura della cura sia del prossimo che dell'ambiente.

23. I sacramenti come modo privilegiato in cui la natura viene assunta da Dio e trasformata in mediazione della vita soprannaturale.

24. L'Eucaristia unisce il cielo e la terra

- abbraccia e penetra tutto il creato
- è memoria del primo giorno della nuova creazione, dei nuovi cieli e della nuova terra

Siamo
alla
conclusio
ne



L'etica della responsabilità, dove si fonda?

Secondo il pensiero di S. Tommaso, l'etica della responsabilità si fonda sulle prerogative proprie della persona: **intelligenza e volontà**.

Pertanto,

- L'agire derivante dalla **consapevolezza** e dalla libera **volontà** della persona umana, da luogo all'atto umano (**actus humanus**), del quale la persona viene considerata pienamente responsabile.
- L'agire dell'essere umano come azione istintiva, non riflessa, si chiama (**actus hominis**), azione che accomuna la persona a tutte le creature, anche quelle non razionali.

Secondo l'adagio: **Nihil volitum nisi precognitum**, nella persona la conoscenza precede il movimento della volontà. Per cui, la volontà opera delle scelte dopo aver conosciuto e valutato un oggetto nel suo valore.



Condizioni che influiscono sull'atto umano

- **Corpo** e **anima** cooperano reciprocamente nella costituzione dell'essere umano che è sempre collocato in una **dimensione spazio-temporale**.
- Tutto ciò, può influire sulla nostra azione e spesso anche comprometterla; tuttavia, a causa di tali influssi, la fondamentale libertà di decisione non è eliminata.

Riguardo all'agire, sono però da considerare condizioni particolari

1. **Inavvertenza.** Quando si agisce inavvertitamente, la responsabilità morale viene attribuita solo se l'inavvertenza è colpevole (Es. sparare, senza accertarsi che non c'è nessuno).
2. **Ignoranza.** Si è responsabili quando c'è la mancanza di una conoscenza che si dovrebbe avere, diversamente dal non sapere nonostante la buona volontà.
3. **Forza dell'abitudine.** Le buone abitudini facilitano la libera decisione riguardo al bene. Le cattive abitudini facilitano la decisione orientata al male.
4. **Costrizione fisica e psichica.** Viene meno la responsabilità, quando fisicamente viene reso impossibile l'esercizio della volontà, o quando per ansietà e timore è impossibile la libera decisione.

La responsabilità della persona

Quando la persona compie atti utilizzando le capacità sue proprie di **intendere e volere**, questi atti le appartengono e ne ha la piena responsabilità morale.

Moralità significa una conformità alla norma e l'azione è moralmente buona quando corrisponde alla norma, moralmente cattiva quando è difforme alla norma.

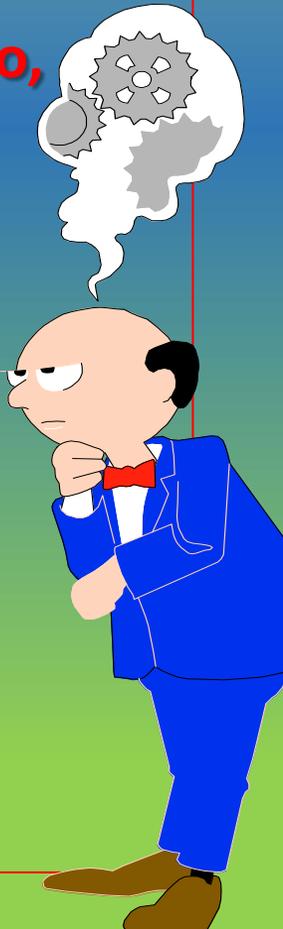
La norma ultima dell'agire umano è Dio stesso.

L'essere stabilisce l'ordine nell'agire. Per cui la dimensione creaturale dell'individuo, è il contesto dentro cui si colloca e si esercita l'agire umano, con le conseguenti responsabilità.

Le responsabilità di ogni persona riguardano :

- Il rapporto con Dio
- Il rapporto con se stessi e con i propri simili
- Il rapporto con l'ambiente/creato

Di conseguenza, si parla di etica della responsabilità perché la persona, quando agisce secondo le proprie caratteristiche, ha la responsabilità delle proprie azioni e degli effetti che esse producono.



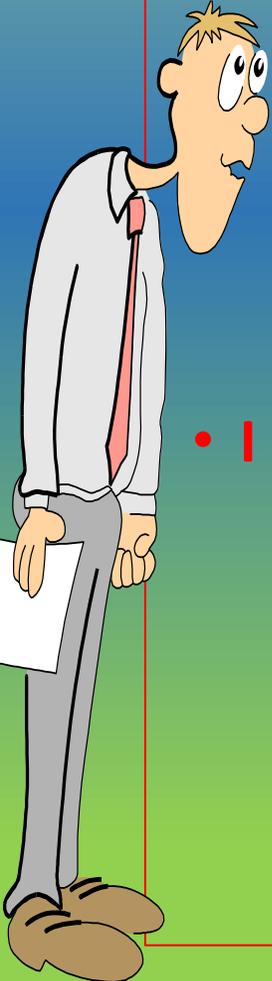
Coscienza responsabilità e condizionamenti

- La persona, ha una **legge scritta da Dio** dentro il suo cuore (legge naturale).

La **coscienza**, che è il nucleo più segreto dell'uomo,

- è un giudizio della ragione (Cf. *GS*, n. 16) che indica la conformità o meno alla legge naturale;
- ci istruisce e ci guida (Nwman), indicando responsabilità e dovere;
- ingiunge di compiere il bene ed evitare il male
- permette di assumere la responsabilità degli atti compiuti.

- **I condizionamenti** della coscienza possono essere molteplici
 - Interni alla persona: le passioni, i vizi, le cattive abitudini
 - Esterni alla persona: tempo, spazio, circostanze



Caratteristiche della responsabilità morale

La responsabilità morale ha tre caratteristiche

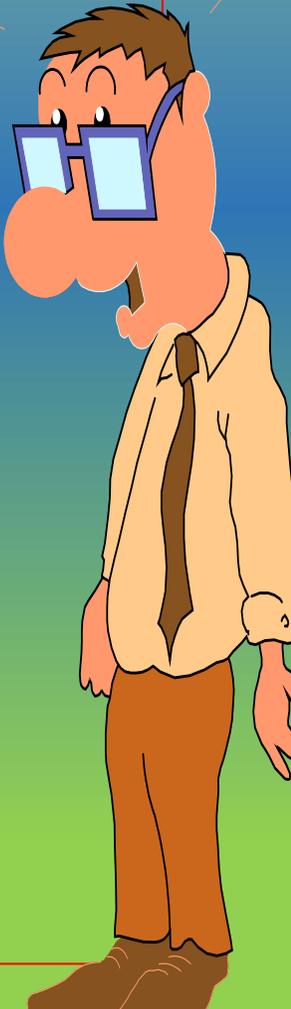
- è la capacità di saper percepire e seguire, da parte della persona, l'istanza morale nel concreto delle situazioni. (*E' percepire che ciò che accade, mi riguarda*)
- E' espressione di maturità umana, morale e spirituale della persona che, come creatura, risponde all'appello dei valori nelle diverse situazioni e si autodetermina nel bene.
- Costituisce l'essenza stessa della persona, coincide con la stessa soggettività e ne realizza l'autentico sviluppo volto alla promozione dell'uomo e di tutto l'uomo (cf. *PP* n. 14).



Pertanto, come dice Papa Francesco, «occorre sentire che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti» (*Laudati si'*, n. 229).

«Tutti siamo veramente responsabili di tutti» (*Srs*, n. 38) non solo nei confronti della generazione presente, ma anche delle generazioni future.

Che
responsabilità
pesante!



Quale umanesimo si sta sviluppando?

- Il Concilio Vaticano II, ha affermato che «in tutto il mondo si sviluppa sempre più il senso dell'autonomia e della responsabilità, (...) **siamo testimoni della nascita di un nuovo umanesimo**, in cui l'uomo si definisce anzitutto per la sua responsabilità verso i suoi fratelli e verso la storia» (GS, n. 55).
 - **Ma oggi, a distanza di più di cinquant'anni, possiamo dire che si sta veramente andando verso lo sviluppo della responsabilità, quando assistiamo a molteplici situazioni che mettono in discussione proprio la responsabilità dell'uomo?**
 - **Conflitti** in varie parti del mondo, **degrado** ambientale, umano e sociale
 - **Consumismo sfrenato**, **globalizzazione** della tecnologia
 - **Impossibilità di accesso all'acqua potabile e all'alimentazione** per intere popolazioni
 - **Cambiamenti climatici**, perdita della biodiversità
 - **Manipolazione della vita**, con rischiose e devastanti conseguenze
 - **Negazione di diritti fondamentali** alla vita, alla salute, all'istruzione, per molte persone
 - **Globalizzazione dell'indifferenza...**
 - **Pertanto, è proprio vero che la persona del nostro tempo si caratterizza principalmente per la sua responsabilità verso Dio, i suoi fratelli, verso la storia e verso il creato?**



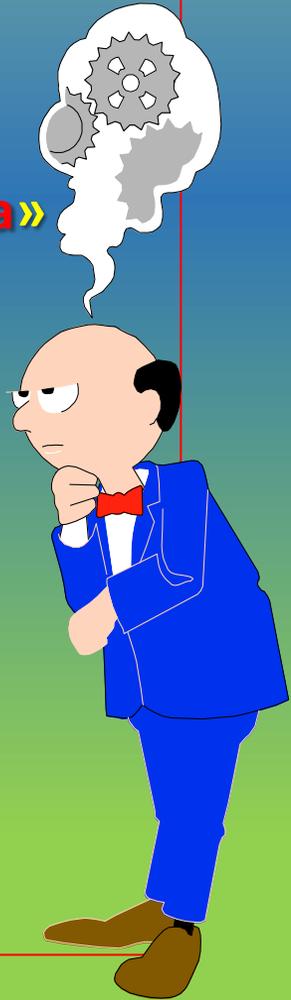
Cosa avviene nella nostra casa comune?

Quanto accade in questo mondo può risultarci indifferente, o ci riguarda?

- Già Paolo VI nel 1971, così si esprimeva: « L'uomo attraverso uno sfruttamento sconsiderato della natura, rischia di distruggerla e di essere a sua volta vittima di tale degradazione.

Non soltanto l'ambiente materiale diventa una minaccia permanente: inquinamenti e rifiuti, nuove malattie... ; ma è il contesto umano che l'uomo non padroneggia più, creandosi così per il domani un ambiente che potrà essergli intollerabile: **è problema sociale di vaste dimensioni, che riguarda l'intera famiglia umana»** (OA, n. 21).

- Oggi, i progressi scientifici e tecnici, la crescita economica, il mondo informatico, se non sono congiunti ad un autentico progresso sociale e morale, rischiano di rivolgersi contro l'uomo.
- «La distruzione dell'ambiente umano è qualcosa di molto serio... perché la vita umana stessa è un dono che deve essere protetto da diverse forme di degrado. L'autentico sviluppo umano, presuppone il pieno rispetto della persona umana» (Laudato sì, n. 5).
- Pertanto, riguardo alla nostra casa comune e al deterioramento globale dell'ambiente, **è necessario percepire che tutto questo ci riguarda** e quindi, è necessario stabilire un dialogo e un atteggiamento responsabile con tutti.



Attenzione ad un antropocentrismo dispotico



Papa Francesco usa parole dure e senza equivoco, quando lamenta un «antropocentrismo dispotico» e «deviato» (cf. *Laudato sì*, nn. 68,69), affermando che l'essere umano è chiamato a rispettare il creato con le sue leggi interne e le creature non sono da sfruttare a proprio uso e consumo, in modo incondizionato.

Come giustificazione di tale visione dispotica, spesso si è citato in modo strumentale il racconto biblico della creazione.

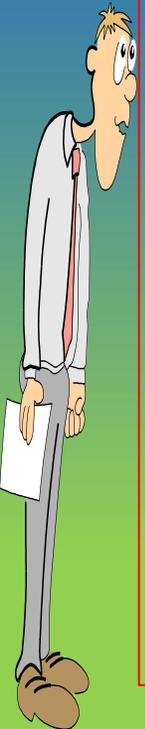
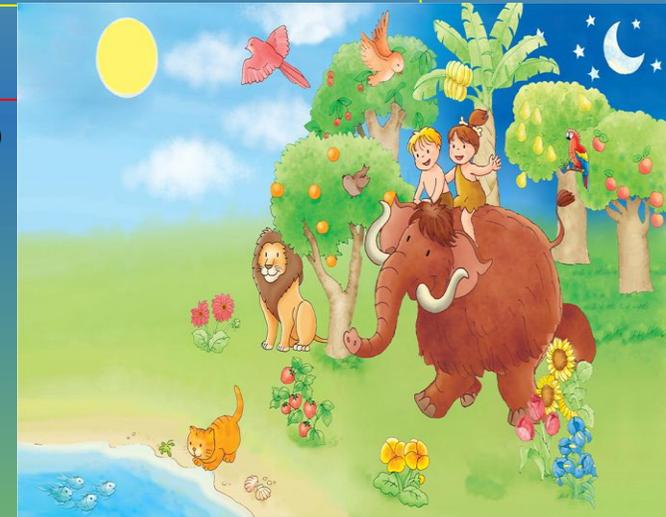
«Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra, soggiogatela e dominate sui pesci del marre e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra» (Gn 1,27-28).

Questo presunto «mandato di dominio», avrebbe favorito lo sfruttamento selvaggio della natura, presentando un'immagine dell'essere umano come **dominatore e sfruttatore**.

Questa però, è una **scorretta interpretazione della Bibbia da rifiutare con forza** perché, dal fatto di essere creati ad immagine di Dio e aver ricevuto il mandato di soggiogare la terra, non si può dedurre un dominio assoluto e arbitrario sulle creature e sul mondo.

Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data in uso ed essere custodita (cf. *Laudato sì*, 67).



Chiamati ad essere custodi e non tiranni

E' necessario evitare una lettura parziale della Parola di Dio, come è avvenuto alcune volte nel passato, determinando delle accentuazioni unilaterali, che hanno dato luogo a due eccessi:

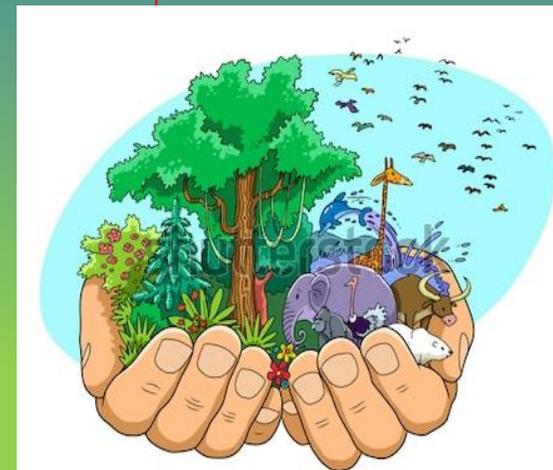
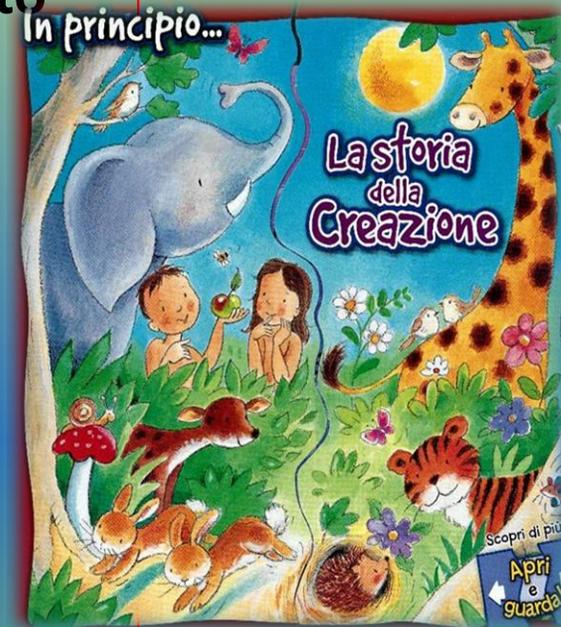
- uno spiritualismo astratto, che ha portato ad un disinteresse per il mondo
- l'insistenza sulla trascendenza dell'umano che ha comportato l'idea di dominatore/padrone della natura, aprendo il varco all'odierno consumismo irresponsabile.

Infatti, il secondo racconto della creazione afferma: *«Il Signore Dio prese l'umo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse»* (Gn 2,15).

La figura del *«dominio»* che emerge nel primo racconto, attraverso l'espressione *«soggiogate e dominate»*, viene esplicitata con la figura della *«cura e custodia»* nel secondo racconto.

In sostanza, si tratta della signoria e della cura di Dio sul creato, affidate alla responsabilità dell'umo.

Pertanto, l'atto creatore come dono e l'affidamento del mondo all'umo da parte di Dio, sono le condizioni primordiali della **signoria** e della **cura** che l'uomo è tenuto ad avere **sul creato**.



Il Vangelo della creazione

Nell'enciclica *Laudato si'* papa Francesco dedica l'intero capitolo secondo a quello che egli chiama «**il vangelo della creazione**», in cui individua «**motivazioni alte per prendersi cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili**» (n. 64).

Come abbiamo visto, sono proprio i racconti dei primi capitoli della *Genesi*, che fanno emergere ciò che è a fondamento della responsabilità per la salvaguardia del creato e per la promozione di un mondo più giusto e fraterno.

Essi offrono un'interpretazione teologica della storia e la loro finalità è di far emergere il "senso" che ha il nostro mondo e la nostra storia.

Che la persona sia fatta ad immagine di Dio, significa che è chiamata a superare i suoi istinti di bramosia e a imparare a guardare il mondo non come una preda, ma come l'ambito in cui crescere secondo relazioni fraterne, così da mostrare il volto di Dio.

E' questo il punto centrale dell'antropologia biblica:

contestando il falso umanesimo dell'aver, del potere e dell'apparire, essa afferma che esistere equivale a percepire l'appello di Dio che chiama a uscire da sé e, a partire dall'umanità sofferente, sentire la responsabilità di prendersi cura degli altri e della «casa comune» a nome di Dio.



Il grido della terra e dei poveri

- Papa Francesco dedica il primo capitolo dell'enciclica «Laudato si'» ad ascoltare il grido della terra e dei poveri, evidenziando una dolorosa preoccupazione per ciò che sta accadendo all'umanità e al pianeta, a seguito di un accelerato cambiamento.

Cambiamento dell'ambiente e del clima

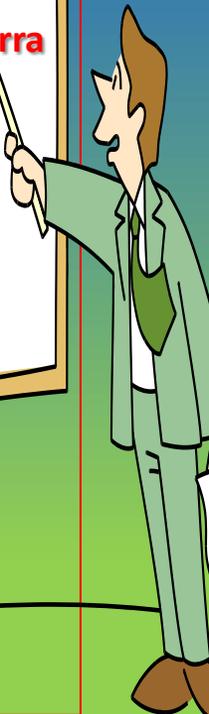
- Inquinamenti atmosferici
- Inquinamenti prodotti da rifiuti
- Inquinamenti prodotti dalla cultura dello scarto
- Inquinamento dell'acqua
- Inquinamento acustico
- Perdita di biodiversità
- Innalzamento della temperatura

Deterioramento della qualità della vita umana e sociale

- Esclusione sociale
- Caos urbano
- Inquinamento acustico
- Privatizzazione degli spazi
- Forme di aggressività sociale
- Disuguaglianza
- Narcotraffico
- Uso crescente di droghe
- Dinamiche dei media e del mondo digitale

Ascoltare
il grido
della terra
e dei
poveri

«Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza. Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi» (Laudato si', n. 53).



Necessità di una conversione ecologica globale

Giovanni Paolo II,

nell'enciclica *Redemptor hominis* dopo aver osservato che riguardo al significato dell'ambiente la persona avverte solo quello dell'immediato uso e consumo, invitò ad una **conversione ecologica globale**, perché «ogni aspirazione a curare e migliorare il mondo, richiede di cambiare profondamente gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono la società» (C.A. n. 38).

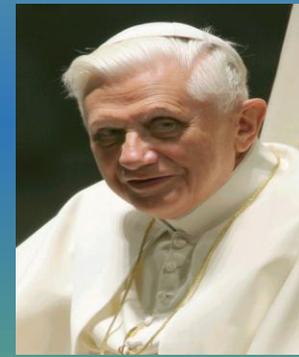
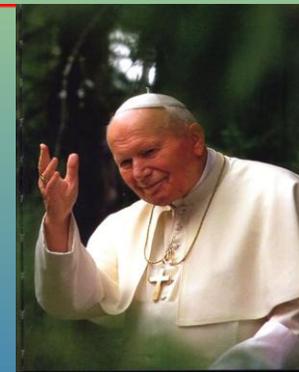
Benedetto XVI

Ha sollecitato a **eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale** e correggere i modelli di crescita che risultano incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, pieno di ferite prodotte dal nostro comportamento irresponsabile (Cf. *Caritas in veritate*, n. 51).

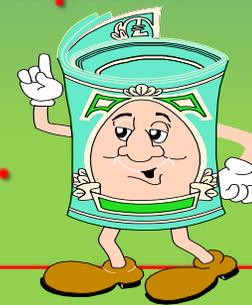
Papa Francesco

afferma che «la distruzione dell'ambiente umano è qualcosa di molto serio non solo perché Dio ha affidato il mondo all'essere umano, ma perché la vita umana stessa è un dono che deve essere protetto da diverse forme di degrado.

L'autentico sviluppo umano possiede un carattere morale e presuppone il pieno rispetto della persona umana» (*Laudati s'*, n. 5).



La persona prima del profitto.



Educazione e spiritualità ecologica

- Cambiare rotta, facendo alleanza fra l'umanità e l'ambiente

